



www.parcadamello.it
info@parcodamello.it

Breno, 3 marzo 2015

Conferenza programmatica del 3 marzo 2015 avente ad oggetto "Riperimetrazione confine Parco Naturale dell'Adamello in Comune di Breno".
Valutazioni tecniche in merito da parte del Direttore del Parco Adamello.

Con riferimento:

- alla Conferenza Programmatica per l'istituzione del Parco naturale dell'Adamello, tenutasi in Breno in data 11 aprile 2002 ed all'approvazione dei conseguenti atti amministrativi, tra i quali la Delibera dell'Assemblea della Comunità Montana n. 81 del 24 aprile 2002 (*Preso d'atto degli esiti della Conferenza Programmatica prevista dall'art. 22 della Legge 394/91 per l'istituzione del Parco Naturale dell'Adamello e approvazione del relativo documento d'indirizzo*), L.R. 1 dicembre 2003 n. 23 (*Istituzione del Parco naturale dell'Adamello*) e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia 22 novembre 2005 n. 8/74 (*Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco naturale dell'Adamello*);
- alla convocazione della Conferenza Programmatica richiesta dal Comune di Breno relativamente alla proposta di riperimetrazione del confine del Parco Naturale dell'Adamello - Deliberazione del Consiglio Comunale di Breno n. 27 del 05/07/2012;
- alla corrispondenza intercorsa con Regione Lombardia sull'argomento (nota Regione Lombardia n. F1.2012.0018753 del 27.09.2012);
- alla nota n. 0002590 in data 06/05/2014, con la quale il Comune di Breno trasmette un "Documento tecnico" a firma del dott. for. Fabio Salvetti denominato "Proposta di modifica del confine del Parco naturale dell'Adamello in territorio amministrativo del Comune di Breno", datato marzo 2014.

Premesso che:

Regione Lombardia nella già citata nota n°F1.2012.0018753 del 27.09.2012, esplicita che nell'iter amministrativo delle richieste di stralcio di aree sottoposte al regime di Parco Naturale ".....l'Amministrazione proponente individua l'area da stralciare ed indica le motivazioni di tale decisione, che dovranno evidenziare il venir meno della valenza naturalistica che aveva portato (a suo tempo - ndr) all'inserimento dell'area nel Parco Naturale.....".

Visti e valutati la relazione e gli elaborati (corografia e ortofoto) allegati alla nota del Comune di Breno n° 0002590 del 06/05/2014 con i quali viene previsto lo stralcio di 102 ettari di Zona di Riserva Naturale Orientata "Alto Cadino-Val Fredda" allo stato soggetti a Parco naturale ai sensi della Legge 394/91 con la motivazione che " ... il confine appare poco visibile e di difficile individuazione ..." senza evidenziare né tantomeno prendere in considerazione il venir meno della valenza naturalistica dei luoghi, fatto che a suo tempo aveva portato a prevedere l'inserimento dell'area all'interno del Parco Naturale. Inoltre, l'arretramento proposto del confine avviene su una linea che, se per un tratto si attesta su viabilità e sentieri esistenti, in altri tratti non segue alcun elemento fisiografico, riproponendo di fatto l'aleatorietà dell'identificazione finale che si vorrebbe correggere.

Considerato che se tale arretramento avvenisse, ciò comporterebbe una considerevole riduzione di superficie protetta - superiore a 100 ha - che interesserebbe un ambito territoriale di rilevanza naturalistica per:

- la presenza di un *Monumento Naturale* identificato nella cartografia del PTC del Parco ("Coni granitici del Monte Asino");
- la presenza di aree strategiche per la riproduzione e conservazione di Coturnice (*Alectoris graeca saxatilis*), Gallo forcello (*Tetrao tetrix*), Lepre variabile (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*), Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e numerose altre specie faunistiche di rilevanza naturalistica;



Ente gestore:
COMUNITÀ MONTANA
DI VALLE CAMONICA

Piazza F. Tassara, 3
25043 BRENO (BS)
Tel. +39.0364.324011
Fax +39.0364.22629
C.F. PIVA 01766100984

- la straordinaria presenza in quantità e qualità di specie botaniche di grande pregio biologico e conservazionistico per la loro rarità, con numerosi endemismi ed eccezionali fioriture di *Primula glaucescens ssp. longobarda*, *Sempervivum wulfenii*, *Eritrichium nanun*, numerose Orchidaceae e Saxifraghe, che fanno del territorio in oggetto "... una delle aree floristiche più importanti della Lombardia ...", come riportato negli Studi preliminari del PTC e nel documento tecnico della Conferenza Programmatica per l'istituzione del Parco Naturale, tenutasi in data 11 aprile 2002;
- la presenza, unica in tutto il contesto del Parco dell'Adamello, di fenomeni geolitologici di rilevanza scientifica internazionale attribuibili ai fenomeni di contatto tra le rocce sedimentarie preesistenti ed il plutone dell'Adamello;
- la spettacolarità e varietà dei paesaggi, modellati da fenomeni glaciali quaternari, con presenza (unico esempio in tutto il Parco dell'Adamello) di fenomeni carsici: in tutta l'area sono infatti diffusi doline, inghiottitoi e sorgenti alimentate da una rete sotterranea di condotti carsici di grande interesse scientifico.

Si evidenzia inoltre che il sito di cui si propone lo stralcio è attualmente classificato anche quale SIC (IT2070006) e ZPS (IT2070401) e che, nel caso di una modifica del confine di Parco Naturale, si andrebbe a creare anche una differenziazione di confine con la ZPS innescando quindi problematiche procedurali nei confronti della zona di interesse comunitario (servirebbe sicuramente attivare una procedura di Valutazione di Incidenza).

Per quanto sopra brevemente ricordato essendo, di fatto, il problema sollevato dal Comune di Breno di ordine esclusivamente "identificativo" dei confini sul territorio - problema che peraltro la soluzione proposta non risolve - la Direzione del Parco Adamello, anche in considerazione dell'elevato valore biologico, naturalistico e paesaggistico sopra brevemente richiamato che coinvolge un territorio che, nei confini attuali, risulta ristretto e non significativo dei valori complessivi dell'area, propone quanto di seguito:

- si attestino i confini meridionali del Parco Naturale (Zona di Riserva Naturale Orientata "Alto Cadino-Val Fredda") sulla SS 345, dalla località "Bazena" alla località "Cadino della Banca"; ciò comporterebbe, oltre ad una netta e chiara definizione dei confini stessi, una forte valorizzazione al grande sistema ambientale paesaggistico rappresentato dell'area, con conseguente valorizzazione e promozione dei territori di "Cadino - Val Fredda" e con chiara e forte ricaduta positiva nei confronti del Parco e del Comune di Breno, soprattutto in chiave di promozione turistica di territori che danno anche origine, grazie allo straordinario valore dei pascoli, a prodotti lattiero caseari di malga di indubbia qualità e valore.



IL DIRETTORE
DEL PARCO DELL'ADAMELLO
(Dario Furlanetto)

